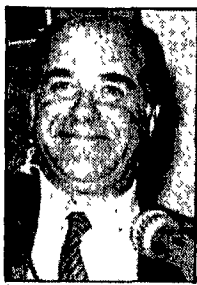


Scongjurato dal fisco l'aumento della benzina Agli automobilisti abbonate 5 lire

La decisione del Consiglio dei ministri di ieri sera - Questa volta lo Stato rinuncia a incamerare un rincaro dopo essersi assicurato per ben 22 volte le possibili riduzioni

ROMA - Il prezzo della benzina alla pompa rimane fermo (1280 lire al litro) nonostante si siano verificati a livello europeo le condizioni per un suo aumento di più di 5 lire. La variazione viene assorbita dal fisco. Lo ha deciso ieri sera il Consiglio dei ministri che si è riunito verso le 18 e 30; è stata una riunione molto breve e dedicata, appunto, al prezzo della benzina. La defiscalizzazione è pari a 5,22 lire al litro, cioè lo Stato rinuncia ad incamerare l'imposta di fabbricazione pari a questa somma: il provvedimento entrerà in vigore da domani. In un anno porterà 81 miliardi in meno nelle casse statali.



Valerio Zanone

Non è un regalo quello che il governo ha stabilito durante tutto l'86, infatti, c'erano state le condizioni per sostanziose diminuzioni del prezzo alla pompa, riduzioni che però non erano mai arrivate. Sul versante degli automobilisti perché il fisco interveniva a rastrellare a suo vantaggio. Questa operazione è stata effettuata ben 22 volte, solo in 5 occasioni, invece, si erano determinate condizioni contrarie, cioè situazioni di aumento

stanzialmente positive, ma non è un mistero che due compagnie petrolifere hanno cancellato i loro contratti non condividendo il nuovo listino. Su questo fronte della stabilizzazione della nuova retta petrolifera mondiale si inserisce anche la decisione della Norvegia di ridurre dal prossimo mese le esportazioni di petrolio. Oso non fa parte dell'Opec, ma ha già deciso di limitare del 10 per cento le sue esportazioni da novembre e a dicembre per solidarietà nei confronti del carissimo petrolifero. Il governo norvegese sta invece preparando altre misure di sostegno al nuovo accordo dei paesi produttori.

Ma ci sono altri segnali che arrivano dai paesi del greggio. Domani i ministri del petrolio dei sei paesi membri del Consiglio di cooperazione del Golfo terranno una riunione straordinaria a Riad, capitale dell'Arabia Saudita. Lo riferisce l'agenzia del Kuwait sottolineando che i ministri discuteranno alcune questioni "pressanti". Non è escluso che siano in corso nuove manovre sulla quantità di produzione e sui prezzi del greggio.

Primo intoppo nella Borsa '87 Giù le Fiat e le Montedison

Pesano la crisi monetaria, l'andamento negativo dei fondi e le scadenze tecniche

MILANO - Primo disloppamento per l'attività borsistica del nuovo anno, con l'indice Mib che ha accusato una flessione di quasi due punti in percentuale. Presi di mira sono stati in particolare i titoli guida, come sempre avviene in tali casi, quando, sulle valutazioni di merito dei singoli valori hanno il sopravvento considerazioni di ordine più generale. La Borsa, pesa in molti casi, per l'andamento negativo dei risultati certamente non positivi ottenuti nel mese di dicembre dai fondi di investimento. Fesa poi, da ultimo, l'imminenza di importanti scadenze tecniche.



Gianni Agnelli

Inoltre, si segnala la flessione del titolo Fiat, protagonista nelle settimane scorse di una brillante ripresa anche in concomitanza dell'annuncio degli ottimi risultati di bilancio per il 1986, 1,19 per cento, in una sola seduta, con un rialzo che negli scambi del dopoposito è sceso anche sotto le 1400 lire. Il titolo privilegiato è andato anche peggio, accusando una flessione del 3,09. Non diversamente si sono comportati gli altri grandi,

BORSA VALORI DI MILANO

Table with market trends, stock prices, and bond prices. Includes sections for Tendenze, Azioni, and Fondi.

Edili nel Sud: stop alla cassa integrazione

ROMA - «Un vero e proprio colpo di mano, attuato approfittando delle festività natalizie»: così, in un comunicato, le centrali degli edili di Cgil-Cisl-Uil denunciano l'abolizione per decreto ministeriale della cassa integrazione speciale prevista per i lavoratori dell'edilizia in alcune aree del Mezzogiorno particolarmente toccate dai problemi occupazionali. Campania in testa. E proprio a Napoli sono iniziate le prime proteste con scioperi, manifestazioni, cortei.

Mediobanca nuovo rinvio alla Camera

ROMA - Siltano ancora i tempi per la discussione alla Camera delle proposte per la sistemazione azionaria di Mediobanca. La commissione Bilancio, che ha il compito di esprimere un parere sull'opportunità di una riduzione del capitale pubblico dell'azienda milanese sotto il 50%, aveva già prima di Natale deciso di rinviare tutto a gennaio. La vicenda si trovava allora in una situazione di stallo: sul tavolo una proposta degli azionisti privati dell'istituto rappresentati da Leopoldo Pirelli fermamente contrastata dal presidente dell'Iri, Romano Prodi. Le principali forze politiche si sono finora schierate a sostegno delle posizioni dell'Iri, contro un riassetto azionario che sanzionerebbe un potere dei privati nella conduzione della banca largamente soprappiornato all'effettivo peso del loro capitale.

Goria riduce i rendimenti dei nuovi Cct

Ecco come caleranno i tassi

Table showing interest rates for various Cct (Certificate of Deposit) terms from 1987 to 1991.

Brevi

Cimontubi: perfezionata la cessione
Agricoltura: Italia batte Inghilterra
Anas in Confindustria: proteste
Voltri-Santhalà: salta la barriera
Accordo Italia-Cecoslovacchia
Cge presto privatizzata

Un problema

Risorse idroelettriche ancora sottovalutate
Il sfruttamento delle ulteriori risorse idriche consentirebbe un incremento di almeno 20 miliardi di kw di produzione annua pari al 50% della produzione attuale e quasi pari alla importazione di energia dei paesi stranieri.

Comunque, ripetiamolo ancora una volta, non tocca a noi entrare nell'analisi di questa pur importante disputa tecnica e rispondere al quesito se i Mw recuperabili sono o oppure no. Se a noi è concesso esprimere una opinione diremo che crediamo più alla Snos che ad Enel e non per un atto di fede, ma perché la Snos conosce siti e impianti, disegni e progetti, ha costruito, fatto e rifatto. Quel che conta è che ora tutti riconoscono le potenzialità di questo campo che non sono poche. E rileviamo per inciso che anche quanti sostengono il nucleare parlano di ricorso all'atomica e a sterroneo nucleare, di ricerca di altre fonti ecc. ecc., cosicché proprio questa proposta Snos non dovrebbe essere fastidiosa per nessuno.

Oro e monete

Table showing gold and currency prices in various units.

Table showing foreign exchange rates for various countries.